

STATUTO

Art. 1 (Denominazione) E' costituita con la denominazione di "PRISMABLU associazione culturale di promozione sociale", abbreviata in "PRISMABLU", c.f. e p.iva _____ l'associazione senza scopo di lucro, indipendente, aconfessionale, aperta a quanti accettano di condividere le finalità dell'associazione così come indicato al successivo articolo 4.

L'Associazione utilizzerà sia il marchio figurativo che nominativo cosiddetto "PRISMABLU" nella denominazione dell'Associazione, nei suoi segni distintivi e nelle comunicazioni al pubblico. Tale marchio risulta di proprietà esclusiva della dott.ssa Maria Cristina Piras, la quale ha inteso concederne l'utilizzo ai sensi della scrittura privata redatta in data 29 gennaio 2017, e siglata fra e parti, alla quale si rimanda.

La durata dell'Associazione è stabilita a tempo illimitato.

Art. 2 (Sede e competenza) L'Associazione ha sede legale in Sirmione (BS) Piazza Virgilio n. 24, ed opera sia in Italia che nell'intero territorio dell'Unione Europea anche per mezzo di proprie sezioni locali.

Art. 3 (Mission e Scopi) La Mission di Prismablu è dare alle Donne e agli Uomini della Nuova Era strumenti efficaci per riappropriarsi della propria memoria spirituale e del diritto di libertà di scelta per riconnettersi consapevolmente al proprio SÈ e al discernimento del sentire del SÈ; portare in tutte le attività, arti e mestieri, il valore aggiunto della consapevolezza del SÈ, acquisite nei percorsi della

via del SÈ, secondo il metodo della dott.ssa Maria Cristina Piras ed i percorsi paralleli associati, di volta in volta esaminati ed approvati dal consiglio direttivo.

Gli scopi dell'Associazione sono:

- lo sviluppo e la promozione di qualsiasi metodo alternativo alla medicina relativo alla postura ed in generale discipline bionaturali, bioenergetiche e motorie, delle applicazioni per il benessere psicofisico dell'uomo e l'armonizzazione ambientale;
- attività in campo sociale, organizzazione di concerti, viaggi e percorsi, nonché seminari, laboratori esperienziali, dal livello ludico a quello professionale e aziendale;
- potrà svolgere la propria attività anche in campo editoriale qualora queste siano necessarie e complementari nonché realizzare libri, filmati, dvd, cassette e cd relativi alle attività sopra citate;
- lo sviluppo e la promozione di attività di progettazione di prodotti inerenti il campo salutistico, agrario, industriale inerente alle attività sopraccitate;
- la creazione di uno spazio di gestione dei conflitti dei "gruppi sociali".
Per "gruppi sociali" si intende ogni forma di aggregazione personale come: comunità, famiglie, coppie di fatto, ambienti di lavoro, gruppi sportivi ed ogni altra forma di convivenza di più persone in uno specifico spazio o ambiente con rapporti e scambi interpersonali;
- l'associazione intende porre in essere attività dirette al miglioramento della qualità della vita, dello sviluppo personale e dell'integrazione sociale;

- favorire la prevenzione delle diverse forme di disagio personale, familiare, sociale;
- favorire la divulgazione e la libera circolazione dei saperi attraverso gli spazi artistici e culturali già esistenti (biblioteche, teatri, musei, ma anche bar, locali e luoghi di aggregazione aperti alla musica, alla poesia e alle altre forme d'arte), creandone inoltre di nuovi ed atipici;
- promuovere lo sviluppo della cultura, della ricerca e della formazione per potenziare la crescita personale e sociale degli individui, tramite la consapevolezza del SÉ;
- favorire e tutelare la salute psicofisica nel principio di autostima e promuovendo la coscienza del SÉ per l'ottenimento di un benessere duraturo;
- promuovere e divulgare l'orientamento al lavoro inteso come fondamentale esperienza individuale e collettiva, favorendo la valorizzazione delle attitudini e talenti personali;
- organizzare eventi, corsi, conferenze, attività culturali, sportive, ricreative e di utilità sociale;
- divulgare, promuovere, sostenere la ricerca etico-spirituale con lo scopo di scoprire e interpretare nuovi comportamenti e teorie nell'ambito delle conoscenze e dell'esperienza umana basati sul metodo relazionale sistemico del SÉ;
- sostenere la ricerca di base teorica e sperimentale anche esplorativa attraverso la generazione di nuove teorie, nonché gli sviluppi precompetitivi per la progettazione, sperimentazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi;

- organizzare spazi informativi, multimediali, di socializzazione, anche attraverso la gestione di sedi sociali e spazi di ristoro.

Art. 4 (Ammissione - Categorie di Soci) Coloro che condividono le finalità dell'Associazione possono diventare Soci e portare il proprio contributo, secondo disponibilità e capacità, alle scelte e alle attività dell'Associazione. Il consiglio determinerà periodicamente la quota associativa che sarà indifferenziata con modalità da stabilirsi. Per l'accesso l'aspirante socio dovrà presentare apposita domanda di ammissione all'Associazione accettandone lo Statuto che saranno valutate dal presidente. Tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa, possono essere eletti alle cariche associative e hanno il diritto di eleggere, direttamente o indirettamente, gli organi dell'Associazione e di approvare e modificare lo statuto e i regolamenti.

Art. 5 (Esclusione) Il Socio che tenga un comportamento in contrasto con le finalità dell'Associazione o che ne danneggi gravemente l'immagine può essere escluso dall'Associazione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio secondo quanto indicato nella procedura stabilita dal regolamento. Il Consiglio potrà inoltre deliberare l'esclusione del socio che non provveda al versamento della quota annuale stabilita dal Consiglio ai sensi dell'art. 4.

Art. 6 (Assemblea dei Soci) All'Assemblea dei Soci, indetta in sessione ordinaria almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione dell'attività e del bilancio consuntivo, e per la nomina dei membri del Consiglio, hanno

diritto di partecipare tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali. La convocazione dell'Assemblea è disposta dal Presidente dell'Associazione a mezzo di avviso affisso presso la sede dell'associazione contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora di adunanza. Ogni Socio effettivo ha diritto ad un solo voto. L'Assemblea approva le modifiche allo Statuto, all'Atto costitutivo e ratifica i regolamenti elaborati dal Consiglio; approva il bilancio annuale consuntivo e preventivo e la relazione del Presidente; indica le linee generali di indirizzo per la programmazione delle attività dell'anno successivo; nomina i membri del Consiglio; approva mozioni da sottoporre al Consiglio; approva lo scioglimento della Associazione. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Associazione, le deliberazioni in prima convocazione sono assunte con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza degli associati. In seconda convocazione le delibere sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per la partecipazione all'Assemblea non sono ammesse deleghe.

Art. 7 (Consiglio) Il Consiglio è composto da tre a cinque membri Soci dell'Associazione. Il primo consiglio Direttivo è formato dai soci fondatori che eleggono il presidente, il vice presidente ed il segretario nell'assemblea di costituzione dell'associazione. Ogni Consigliere dura in carica cinque anni. Un Consigliere che senza giustificato motivo non partecipi a tre riunioni consecutive del Consiglio decade automaticamente dalla carica e verrà sostituito dalla successiva assemblea. Il Consiglio è responsabile della gestione,

dell'amministrazione e dell'immagine dell'Associazione, ne stabilisce la missione, la politica e il programma. In particolare: elegge tra i propri membri, il Presidente e il Segretario che per la prima volta possono essere nominati in sede di atto costitutivo; decide le forme e modalità di azione idonea a perseguire gli scopi sociali; approva il programma di attività, e verifica che sia conforme alle finalità statutarie e al raggiungimento della missione e ne verifica l'attuazione; determina i criteri della raccolta fondi e della comunicazione; controlla che l'amministrazione dell'Associazione sia aderente ai principi di buona gestione ed in particolare che il programma di attività risulti finanziabile nei termini del bilancio preventivo e sia commisurato alle fonti di entrata ed è tenuto a darsi un regolamento che garantisca l'equilibrio delle risorse finanziarie; ratifica le decisioni di propria competenza adottate per ragioni di assoluta urgenza e necessità dal Presidente, nella prima riunione successiva; controlla che il bilancio consuntivo corrisponda al preventivo o a precise delibere integrative del Consiglio Direttivo stesso; controlla l'efficienza e la correttezza dell'operato del Segretario per quanto riguarda l'applicazione del programma di attività, la legalità degli atti e la buona amministrazione dell'Associazione; elabora i regolamenti interni che regolano la vita dell'associazione; stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea; stabilisce la quota Sociale annua; accetta e destina le donazioni, le eredità, i lasciti e altre sopravvenienze attive; infine il Consiglio Direttivo svolge un ruolo di rappresentanza ed anche i singoli

componenti sono tenuti, su delega del Consiglio stesso o del Presidente, a rappresentare l'Associazione nelle occasioni e nei luoghi opportuni. Al Consiglio spettano indistintamente tutti i poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare al Presidente o a uno dei suoi membri singoli e specifici poteri.

Art. 8 (Il Presidente) Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio, e dell'Assemblea. Svolge tutte le funzioni ad esso delegate dal Consiglio. Predispone l'ordine del giorno e convoca le riunioni del Consiglio, convoca le riunioni dell'Assemblea. Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione in giudizio e di fronte ai terzi, con facoltà, in particolare, di aprire, chiudere ed operare su conti correnti bancari e postali. Il Presidente cura l'aggiornamento e la tenuta del libro dei soci, del libro dei verbali delle assemblee e del libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione. Detti libri debbono essere in ogni momento consultabili dai soci, i quali hanno altresì diritto di chiederne, a loro spese, estratti. Il Presidente custodisce somme e valori dell'Associazione ed esegue ogni operazione di cassa tenendo aggiornata la contabilità. In caso di impedimento del Presidente le funzioni dello stesso sono affidate al Vice Presidente.

Art. 9 (Il Segretario) E' compito del Segretario assicurare la migliore gestione del patrimonio, delle risorse umane e dell'immagine dell'associazione secondo le direttive del Consiglio.

Art. 10 (Il Comitato Scientifico) Viene istituito un comitato per la didattica, la ricerca, l'etica e la deontologia denominato Circolo

Hessiano, composto dai soci fondatori e dai soci con comprovato allineamento al SÈ e alle leggi del sistema del SÈ come da Regolamento del Circolo Hessiano redatto in data 29 gennaio 2017 e siglato dai soci fondatori al quale si rimanda.

Il primo Comitato Scientifico è formato dai soci fondatori che eleggono il Presidente e il Coordinatore i quali rimangono in carica per un quinquennio.

Il comitato scientifico ha il compito di:

- redigere, verificare, aggiornare, integrare le norme deontologiche del Circolo Hessiano per la consapevolezza del SÈ ed il rispetto di esse;
- esprimere pareri al Presidente del Consiglio Direttivo sui comportamenti etici e deontologici dei soci; e dell'allineamento delle loro proposte al sistema del SÈ e alle sue leggi:
- vagliare se i programmi dei corsi paralleli alla Via del SÈ, proposti singolarmente dai soci appartenenti al Circolo Hessiano, sono allineati al sistema del SÈ e alle sue leggi;
- proporre iniziative integrative di ricerca e di formazione per l'integrazione della coscienza del SÈ;

Art. 11 (Il Presidente del Comitato Scientifico) Valuta la pertinenza delle singole ricerche e dei corsi di formazione indecentemente alla priorità della funzione del SÈ.

Art. 12 (Il Coordinatore del Comitato Scientifico) Vigila sul rispetto delle norme etiche e deontologiche previste per l'appartenenza al Circolo Hessiano.

Art. 13 (Patrimonio e risorse finanziarie) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da: quote associative; contributi degli aderenti; contributi di privati; contributi dello Stato, di Enti o Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti; donazioni e lasciti testamentari; rimborsi derivanti da convenzioni; entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali; rendite patrimoniali; proventi di vario genere privi di specifico vincolo di destinazione; ogni altra entrata che concorra ad incrementare il patrimonio sociale. Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali, di ricerca e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 14 (Esercizio finanziario) L'esercizio finanziario ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno. Il Consiglio deve tempestivamente predisporre il bilancio dell'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio deve essere depositato presso la sede sociale a disposizione dei Soci almeno quindici giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio. Il Bilancio, dopo la sua approvazione, deve essere tenuto presso la sede dell'Associazione a disposizione dei soci che lo volessero consultare e ne volessero chiedere copia.

Art. 15 (Scioglimento) Oltre che nelle altre ipotesi previste dalla legge, l'Associazione si scioglie quando sono stati raggiunti o sono divenuti impossibili i fini per i quali è stata costituita oppure quando il patrimonio si sia esaurito. In una di queste eventualità il Consiglio

Direttivo propone all'Assemblea lo scioglimento dell'Associazione. L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori stabilirà i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo.

Art. 16 (Disposizioni finali)

a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;

b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;

e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, secondo comma, del codice civile,

sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti;

f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

Art. 17 (Norme applicabili) Per tutto quanto qui non previsto si applicano le norme del Codice Civile.

MARIA CRISTINA PIRAS

MANUELA ELISABETTA SALA

PAOLA MOSCHINI